

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a DE MAIO MARCO in forma associata con il COMITATO DI QUARTIERE DI VITINIA

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al Piano/Programma, sotto indicato:

(procedura di VAS) Rapporto Preliminare - Piano di Gestione Riserva Naturale Statale Litorale Romano

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- × Aspetti progettuali
- × Aspetti ambientali
- × Altro aspetti specifici perimetrali - zona suburbana abitato di Vitinia.

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- × Suolo e sottosuolo
- × Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- × Beni culturali e paesaggio
- × Monitoraggio ambientale
- × Altro *(specificare)* _____ vds relazione agronomica allegata _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., si ritiene di dover fornire all'Ente proponente specifici elementi conoscitivi/valutativi a sostegno di una elaborazione costruttiva del piano e del regolamento di gestione della Riserva.

In particolare lo scrivente, portatore di interessi relativi ad un'area di più di 1 ettaro inserita lungo il perimetro esterno della riserva, ai confini con l'abitato di Vitinia (identificata al catasto con il foglio 1125/G part. 2702, 777, 781, 782, 786, 79), vorrebbe avviare un processo di riqualificazione dell'area di proprietà, teso a incrementare gli spazi verdi attrezzati, completamente assenti nel quartiere di Vitinia, anche in un'ottica di *parco agricolo o/o "Urban farming"*.

Le Osservazioni discendono dal fatto che, i citati terreni, sono stati ricompresi nel Piano all'interno della fascia di Tipo 1, già prevista dal decreto istitutivo 29 marzo 1996 del Ministero dell'Ambiente, e dall'esame della documentazione resa disponibile è emerso che la proposta di piano, inserirà i lotti di cui sopra nell'unità di gestione IV MALAFEDE all'interno dell'Ambito Agricolo, mantenendo inalterato il livello di salvaguardia preesistente (TIPO 1).

Nel merito, l'occasione appare propizia per avanzare le seguenti osservazioni sostanziate, tecnicamente e nel merito, dalla Relazione Agronomica a firma del Dott. For. Daniele Cammarata, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Roma con il n° 1882.

1) Zonizzazione

Le zone ricadenti in fascia di Tipo 1, *Caratterizzata da ambienti di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione*, sono descritte dall'art. 2 del decreto istitutivo 29 marzo 1996 del Ministero dell'Ambiente.

Da quanto emerso dalla Relazione Agronomica allegata, tale definizione risulta incoerente con le effettive caratteristiche naturalistiche di zona che, al contrario, presenterebbero quelle tipiche della Fascia Tipo 2: *“Caratterizzata prevalentemente da ambienti agricoli a maggiore grado di antropizzazione con funzioni di interconnessione territoriale e naturalistica delle aree di tipo 1 ovvero, destinate al recupero territoriale, ambientale e paesaggistico”*.

Ciò in quanto, come ampiamente dimostrato nella Relazione Allegata, nell'area di riferimento vi è una forte antropizzazione dovuta alla presenza dell'abitato di Vitinia. Lo stesso insediamento si affaccia direttamente su un lato dei terreni trattati, mentre gli altri lati sono confinanti con una strada ad alta percorrenza (via lago santo) e un centro sportivo e servizi annessi (Hill23-Re Grano). Tale situazione crea, di fatto, una “enclave” protetta a massimo grado di tutela al centro di tre ambiti insediativi con caratteri diversi.

Quanto sopra esposto, trova conferma negli stessi elaborati descrittivi allegati al piano di gestione, con particolare riferimento:

- all'assenza dei vincoli Naturalistici (tav1 al **Piano di Gestione**);
- all'assenza di elementi di elevata valenza naturalistica (Tav3 al **Piano di Gestione**);
- alla recente approvazione del progetto per il passaggio di un'infrastruttura strategica ma altamente impattante sul paesaggio e sull'ambiente quale l'autostrada A 12 con la sua rete di ricutura capillare (tav6 al **Piano di Gestione**).

Infine, occorre evidenziare (vds. Cit. Relazione allegata) come alcune aree limitrofe ricadenti nella medesima Unità di Gestione, pur ricadendo nella Fascia di Tipo 2 da decreto istitutivo, presentino vincoli ed elementi naturalistici di elevata valenza, certamente non inferiori a quella dell'area in oggetto (cit. Tav. 2 e 3 area vicina alla via ostiense). Tale situazione evidenzia un'incongruenza nonché una ingiustificata disparità di trattamento, anche considerando che, la distribuzione degli ambiti “omogenei” per vaste porzioni di territorio, non tiene conto dei casi particolari come quello rappresentato, soprattutto nelle zone sul confine della riserva (come nel caso di specie) che dovrebbero invece avere funzione di cuscinetto e di “transizione” dal sistema insediativo a quello del Parco.

2) Conseguenze della classificazione

La classificazione dell'area come fascia di Tipo 1 comporta una forte e completa limitazione degli usi delle aree ivi ricadenti anche dal punto di vista agricolo. Una limitazione che, vista anche la marcata parcellizzazione del territorio e la sua stretta connessione con il sistema edificato che vi si affaccia direttamente, finirebbe da un lato per renderne impossibile la conduzione a scopo agricolo (nella sua accezione aziendale) lasciandola completamente incolta e dall'altro, per generare un degrado diffuso tipico dei suoli a diretto contatto del sistema edificato (scarico abusivo, depositi temporanei, rischio incendi, ecc.).

Una sua riclassificazione in fascia di Tipo 2 consentirebbe, invece, come è interesse della proprietà e del quartiere stesso, la costituzione, in un ambito di “margine”, di una fascia verde al servizio di Vitinia (che attualmente ne è completamente sprovvisto) dove, oltre al giardino pubblico da realizzare (come previsto dal PRG in parte all'area in oggetto), si potrebbe procedere con una vera e propria azione di tutela attiva della riserva, favorendo la creazione di quelle funzioni (*punti osservazione, ingressi e percorsi per accedere alla riserva, agri-nido, attività ricreative e sportive, orti ricreativo-sociali...*), previste e auspiccate dal Piano nelle aree di margine. In tal caso, l'area non solo conserverebbe realmente la sua funzione agricola, conseguendo quell'obiettivo “...di riqualificazione e recupero delle superfici parzialmente abbandonate e non di interesse produttivo,

al fine di ricreare elementi di connettività strutturale e funzionale tra le porzioni di territorio a maggior grado di naturalità...” ma, contemporaneamente, svolgerebbe una funzione sociale e di riqualificazione del territorio anche nella sua componente insediativa, proprio “rafforzando le relazioni fra la riserva e il suo territorio”, limitando e contenendo, in forma attiva, “le pressioni determinate dagli insediamenti”.

3) Richiesta

Per quanto precede in linea con gli obiettivi ambientali definiti dal piano, si chiede di valutare la possibilità di modificare il perimetro della Riserva ovvero il regime vigente nell'area di cui trattasi, prevedendo la creazione di una fascia di rispetto di 200mt dal confine dell'abitato di Vitinia lungo la via Iagosanto che possa avere le funzioni di “filtro” citate, tra le infrastrutture limitrofe all'area di interesse e il territorio della Riserva soggetto a maggior tutela.

Forma parte integrante ed essenziale della presente Osservazione l'Allegato Relazione Agronomica a firma del Dott. For. Daniele Cammarata, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Roma con il n° 1882.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

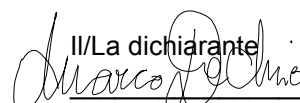
Allegato 3 - Relazione Agronomica

Allegato 4 - estratto di mappa

Allegato 5 – stralcio Tav6 perimetro parco (nuova ripermetrazione 2013)

Luogo e data _____ ROMA 06 ottobre 2017

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante


(Firma)